Vivendi-Mediaset? Per il Financial Times il vero vincitore è Netflix

Fra i due litiganti il terzo gode. Nel caso del conflitto pluriennale fra **Vivendi e Mediaset**, che si è chiuso da pochi giorni, il terzo a uscirne vincitore è stato **Netflix**. Questa la tesi del *Financial Times*, che oggi in un commento alla pace scoppiata fra i due gruppi televisivi dopo 5 anni di conflitto, scrive testualmente che l'unico e il solo vincitore è stata la streaming company americana.

Leggi anche: Vivendi-Mediaset, scoppia la pace. Quale impatto sul dossier della rete?

Il conflitto fra Vivendi e Mediaset assomiglia ad una telenovela, in stile *Dinasty.* **Berlusconi e Bollorè** erano le star. L'ultima puntata è andata in scena lunedì e la serie si è chiusa con una tregua.

Mediaset ha vinto la pace

Vivendi si è impegnata a cedere il grosso del 29% che detiene nel Biscione nel giro di 5 anni. Ma in realtà, secondo il Financial Times, entrambe le parti possono considerarsi sconfitte.

La lite è cominciata nel 2016, quando Vivendi si tirò indietro all'ultimo momento dall'acquisizione di **Premium**. Se l'operazione fosse andata in porto, due dei principali gruppi media europei si sarebbero alleati formalmente, con uno scambio azionario, per combattere fianco a fianco contro il

nemico comune, vale a dire quei servizi americani di streaming come Netflix che sempre più dominano il mercato.

Ma dopo la rottura, Bollorè ha rastrellato le quote di Mediaset ed è stato bloccato dall'**Agcom** sulla soglia dell'Opa obbligatoria. Ciò non toglie, che nonostante il congelamento della quota del 19% detenuto in Mediaset abbia bloccato la fusione delle attività spagnole del gruppo nel 2019. In altre parole, Vivendi è riuscita a sabotare il progetto paneuropeo di Mediaset **(MediaForEurope)**, che ora potrebbe nuovamente ripartire con lo spostamento della sede in Olanda e la possibile partecipazione della tedesca **ProSiebenSat.1**.

Cinque anni persi

Detto questo, sottolinea il Financial Times, si sono persi 5 anni dietro le risse dei due tycoon. I grandi player dello streaming americano nel frattempo hanno superato i broadcaster televisivi europei. La televisione lineare oggi è ridotta ad un mercato di nicchia riservato a pubblicitari molto bravi a creare valore da un business che sta diminuendo. Il titolo Mediaset ha perso il 30% del suo valore da quando è cominciata la guerra con Vivendi. Dal canto suo, il business di Vivendi si è sostenuto grazie a Universal Music, rivitalizzata dallo streaming.

Il futuro incerto del mercato televisivo non impedisce ai due litiganti di contendersi M6, un canale francese di proprietà di RTL.

https://www.key4biz.it/vivendi-mediaset-per-il-financial-times-il-vero-vincitore-e-netflix/358993/